



COMUNE DI CAPRIASCA

Municipio

Piazza Motta, CP 165, 6950 Tesserete

MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 08/2014

Concernente la concessione della cittadinanza onoraria a Luigi (Gino) Pavan, 1921

Tesserete, 12 giugno 2014

Alla Commissione delle Petizioni e della Legislazione

ALLO SPETTABILE CONSIGLIO COMUNALE DI CAPRIASCA

Signor Presidente,

Signore e Signori consiglieri,

con il messaggio in esame il Municipio ha il piacere di sottoporre alla vostra attenzione e decisione la domanda di concessione della cittadinanza onoraria di Capriasca al professor Luigi (Gino) Pavan, nato il 20 gennaio 1921 a Trieste.

La concessione della cittadinanza onoraria in genere è una circostanza rara, ma a Capriasca è però la seconda volta che ne proponiamo una a distanza di ca. un anno da quella accettata dal Consiglio Comunale in favore di fra Roberto.

L'unica altra occasione di concessione di una cittadinanza onoraria ricordata è quella avvenuta prima dell'aggregazione con la concessione della cittadinanza onoraria al Prevosto di Tesserete, monsignor Rodolfo Poli.

La competenza del Consiglio comunale è data dall'articolo 13, lettera n) e 42 cpv. 2 della Legge Organica Comunale e dalla Legge sulla cittadinanza ticinese e sull'attinenza comunale.

Gli articoli 27, 28 e 29 della Legge sulla cittadinanza ticinese e sull'attinenza comunale dell'8 novembre 1994 contemplano l'attribuzione della cittadinanza onoraria, non vincolata alle condizioni poste per la naturalizzazione, ma sprovvista di effetti giuridici, a confederati o stranieri che, in un modo o nell'altro, si sono resi particolarmente benemeriti del Cantone.

Il capoverso 2 dell'articolo 28 stabilisce che nel caso di uno straniero, il Comune che propone la concessione dell'attinenza ottenga il consenso preliminare del Consiglio di Stato. Consenso richiesto ed ottenuto in data 28.05.2014.

Luigi (Gino) Pavan è nato a Trieste il 20 gennaio 1921, ha conseguito la laurea in architettura a Venezia e si è perfezionato ad Atene. Grazie alla sua formazione è stato soprintendente per i Beni architettonici, archeologici, artistici e storici in varie parti d'Italia. In questo ruolo ha curato la ricostruzione di Trieste dopo la Seconda guerra mondiale e quella del Friuli dopo il terribile terremoto del maggio 1976. È stato anche soprintendente ai monumenti di Ravenna, dove si è occupato dei celeberrimi mosaici, decretati dall'UNESCO patrimonio mondiale dell'Umanità. È stato docente universitario per *"restauro dei monumenti"*. Ha occupato ruoli in importanti commissioni culturali del Bel Paese e ha ricevuto numerose onorificenze. È cittadino onorario di Marostica e di San Daniele del Friuli. È accademico della Pontificia Insigne Accademia artistica dei Virtuosi e membro dell'International Council of Munuments and Sites. Ha pubblicato più di duecento tra saggi a articoli.

Quello però che lo lega da vicino al nostro Comune è la sua conoscenza dell'opera dell'architetto Pietro Nobile, del quale è considerato il massimo esperto al mondo. Pietro Nobile è architetto triestino d'adozione ma capriaschese di nascita, essendo nato a Campestro il 10 ottobre 1776. L'architetto contribuì a modellare il volto neoclassico di Trieste, progettando Palazzo Costanzi e Casa Fontana e predisponendo il progetto per la chiesa di Sant'Antonio Nuovo. Pietro Nobile non fu attivo solo a Trieste, i suoi lavori suscitarono l'interesse anche dell'imperatore Francesco I che lo volle con sé a Vienna e lo nominò direttore della Scuola di Architettura della Accademia di Belle Arti.

In un certo senso possiamo considerare Gino Pavan come successore del nostro architetto, perché è presidente della Società di Minerva, con finalità culturali, fondata a Trieste da Pietro Nobile più di due secoli fa. Pavan ha anche contribuito in modo

determinante a fare in modo che, nel bellissimo castello Miramare di Trieste, venissero conservati più di 7'000 disegni che si trovano nel fondo dell'architetto.

Tra i poderosi volumi scritti da Gino Pavan sull'opera dell'architetto Nobile, ricordiamo il libro "Pietro Nobile architetto", del 1998, dove si trova un minuzioso regesto della sua vita e delle sue opere. Importanti sono anche gli atti del convegno internazionale di studio "L'architetto Pietro Nobile e il suo tempo", svoltosi a Trieste nel 1999. Di straordinario interesse sono poi i due volumi del 2002, in totale più di 1000 pagine, nei quali Pavan ha pubblicato le 1067 lettere che Pietro Nobile scrisse durante quarant'anni, quando ancora non esistevano i francobolli e le missive viaggiavano trasportate da corrieri a cavallo.

Si tratta di lettere scritte ai famigliari a Campestro e inviate da Trieste, Vienna o altre località dell'Europa dove Pietro si trovava per lavoro. Questo materiale ci permette di conoscere la vita della Capriasca nel Settecento, perché l'architetto, dopo aver disquisito su varie questioni artistiche, finanziarie o di salute, terminava sempre chiedendo notizie di Campestro e dei suoi famigliari. Scopriamo così che la vita in Capriasca non doveva essere facile, tanto che Campestro era definita da lui "Capitale della miseria", che all'inizio del Settecento il Reggente della Pieve Capriasca si chiamava Ardia, che a Campestro c'era una pianta di noce imponente detta "Nos del Mariòn", che nella piazza di Campestro avrebbe voluto costruire una loggia con pilastri di legno e di pietra per le pubbliche adunanze, che a Pezzolo voleva cercare una sorgente di acque minerali per realizzare i bagni termali. E anche che se l'imperatore gli avesse conferito un titolo nobiliare, avrebbe desiderato farsi battezzare "Cavaliere di Poggio Campestre", in ricordo del "nido" che gli diede i natali.

Nel trascrivere e analizzare queste lettere, Pavan ha vissuto anni di lavoro e di familiarità con la famiglia Nobile, con Campestro, con la "Mama" (la madre di Pietro, spesso citata nelle sue lettere) che qui viveva, con i fratelli e le sorelle di Pietro, con i 23 nipoti (Nobile non era sposato e si informava spesso di uno o dell'altro nipote). In molte delle sue lettere si passa dalle stelle alle stalle (consentiteci l'espressione che non vuole avere carattere spregiativo), nel senso che si va dal centro del mondo di allora (Nobile racconta anche dei suoi incontri con l'imperatore Francesco Giuseppe) alla piccola e povera Campestro, "capitale della miseria", come più sopra abbiamo ricordato. In questi scritti la piccola storia si intreccia con la grande storia dando una chiave di lettura originale dei grandi avvenimenti del mondo di allora.

Nel 2012, assieme ad una folta rappresentanza del Circolo Svizzero di Trieste, Gino Pavan è stato in visita a Campestro, per vedere il villaggio e la casa natale di Pietro Nobile. In quella occasione ha tenuto all'oratorio di Tesserete una conferenza sull'architetto. Forse l'inizio di un percorso che ci permetterà di conoscere ed apprezzare l'opera e le qualità di questo illustre concittadino che ha fatto conoscere la Capriasca nel mondo tanto che sulla Burgtor di Vienna, uno degli edifici più famosi della capitale austriaca progettato dallo stesso Nobile, si trova ancora oggi un'iscrizione che lo ricorda.

In considerazione di quanto precede e ringraziando il consigliere comunale Maurizio Cattaneo per aver raccolto le informazioni sopra riportate, vi invitiamo ad accettare la proposta di conferire a Luigi (Gino) Pavan la cittadinanza onoraria di Capriasca, un tangibile e pubblico riconoscimento per l'opera svolta in tutti questi anni.

Il messaggio è attribuito a norma del Regolamento comunale alla Commissione delle Petizioni e della Legislazione.

Siamo a disposizione in commissione e in seduta per fornire ulteriori contributi. Con i migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:
Andrea Pellegrinelli

Il Segretario:
Davide Conca

Risoluzione municipale no. 399 dell'11 giugno 2014



COMUNE DI CAPRIASCA

Consiglio Comunale

DISPOSITIVO DI RISOLUZIONE

Visto il Messaggio municipale no. xx/2014 relativo alla concessione della cittadinanza onoraria di Capriasca a Luigi (Gino) Pavan, 1921,

visto il rapporto della Commissione delle Petizioni e della Legislazione del ...

D E C I D E:

1. A Luigi (Gino) Pavan, 1921, cittadino italiano, è concessa la cittadinanza onoraria di Capriasca, ai sensi della Legge sulla cittadinanza e sull'attinenza comunale dell'8 novembre 1994.
2. La presente risoluzione è pubblicata agli albi ai sensi dell'articolo 74 della LOC, con l'indicazione dei termini di ricorso.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente:

Il Segretario:
Davide Conca

Tesserete,